

Johann Wolfgang von Goethe

# Faust I

*a cura di / edited by*  
Maria Franca Frola



Edizioni ETS



[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

*Con il contributo di*



**Banca Popolare di Milano**

*La serie è patrocinata dal Centro di ricerca dell'Università Cattolica,  
CIT-Centro di cultura e iniziativa teatrale «Mario Apollonio».*



**CIT**

Centro di cultura e iniziativa teatrale  
"Mario Apollonio"

© Copyright 2014

EDIZIONI ETS

Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa

[info@edizioniets.com](mailto:info@edizioniets.com)

[www.edizioniets.com](http://www.edizioniets.com)

Distribuzione

PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-884673737-3

# Dentro il testo

## 1. Un testo canonico

Prima di transitare sotto la penna di Goethe, dove rimase per tutta la vita dell'autore, la figura di Faust era già stata oggetto di elaborazione storica e letteraria; le fa da modello un personaggio realmente esistito, dai nomi non sempre coincidenti come: *Magister Georg Sabellicus, Faust der Jüngere* (Lettera dell'abate Tritemio a Johann Wirdung del 20 agosto 1507), *Johann Faust* (Colloquio di Melantone con lo studente Johann Manlius, 1563)<sup>1</sup>, *Doctor Jörg faustus von Haidlberg* (Registro degli espulsi, Ingolstadt 1528)<sup>2</sup>. Trattati, cronache, prediche la citano, fino alla tappa basilare, sotto forma narrativa nel *Volksbuch*, il libro popolare *Historia von D. Johann Fausten* del 1587, il quale ebbe eco immediata in Inghilterra nel *Doctor Faustus* (1589-92), che con Marlowe divenne opera teatrale. In Olanda, Francia e Cecoslovacchia il *Volksbuch* giunse attraverso traduzioni. Il teatro delle marionette e le compagnie itineranti s'impossessarono della saga e ne estesero la conoscenza. Il Seicento e il Settecento la continuarono rimaneggiando e ripubblicando il testo del 1587.

L'antenato di Faust, colui che al mago fornisce il nome, è il Simon Mago, di cui si legge negli Atti degli Apostoli (VIII, 9-

<sup>1</sup> Cfr. *Faust, Ein deutscher Mann. Die Geburt einer Legende und ihr Fortleben in den Köpfen. Lesebuch von Klaus Völker*, Berlin, Klaus Wagenbach, 1975, pp. 15-17.

<sup>2</sup> *Historia von D. Johann Fausten*, hrsg. u. eing. von Hans Henning, Leipzig, VEB Bibliographisches Institut, 1984, p. X.

24). Nelle *Pseudo-Clementine*, scritti apocrifi attribuiti a Clemente Romano (I sec. d.C.) e primo romanzo della letteratura cristiana, si narra che Simone, avendo saputo di essere ricercato per ordine dell'imperatore, fuggì dalla Laodicea assumendo le sembianze e il nome di Faustus, il padre di Clemente<sup>3</sup>. Di Simon Mago si narrava anche che si accompagnasse a una prostituta di Tiro, di nome Elena<sup>4</sup>. Da questa fonte probabilmente entra nel mito di Faust la figura della regina di Sparta<sup>5</sup>.

Dopo l'opera di Goethe il tema continua fino ai giorni nostri, diviene epistolario, romanzo, si espande alla musica, alla danza e al cinema e non pare affatto destinato ad estinguersi, come dimostra il Leone d'oro 2011 attribuito a Venezia al *Faust* del regista russo Alexander Sokurov, film, però, che del testo di Goethe conserva solo qualche brandello di dialogo e alcuni episodi stravolti nei loro contenuti.

Nel generale risveglio dell'inizio del XVI secolo il mago rappresenta un'angolatura singolare e significativa, nella quale si esprime la rinnovata attenzione alla natura e l'inestinguibile tensione a carpirne i segreti e il valore. La magia, che potremmo in modo anodino definire come l'uso cosciente dell'energia, è soggetta oggi alla duplice qualificazione di bianca e nera. La questione è morale, s'intreccia inestricabilmente con quella del rapporto tra l'essere umano e i regni spirituali e, come tale, fiorisce e perdura.

<sup>3</sup> Cfr. J. Wehnert (a cura di), *Pseudoklementinische Homilien. Einführung und Übersetzung*, Göttingen, Vandenhoeck & Ruprecht, 2010, XII 8, 3, p. 183 e XX 11-23, pp. 265-271.

<sup>4</sup> Simon Mago sosteneva che Elena era la prima concezione della sua mente. Era stata rinchiusa in un corpo umano e costretta a trasmigrare in differenti corpi di donna. Era stata anche quella famosa Elena, a causa della quale era stata combattuta la guerra di Troia. Cfr. Ireneo di Lione, *Contro le eresie/1*, Roma, Città Nuova Editrice, 2009, 2 voll., I, p. 151 e S. Giustino Martire, *Le apologie*, Firenze, Libreria Editrice Fiorentina, 1929, pp. 133-134.

<sup>5</sup> Cfr. H. Jonas, *Lo Gnosticismo*, Torino, SEI, 1958, pp. 128-129.

# Inside the Text

## 1. A canonical text

Before attracting the pen of Goethe, where it remained for the rest of the author's life, the figure of Faust had already undergone a historical and literary development. The model for the character was a real person, recorded under a variety of names, such as *Magister Georg Sabellicus*, *Faust der Jüngere* (Letter from Abbot Trithemius to Johann Wirdung of August 20, 1507), *Johann Faust* (Melanchthon in conversation with the student Johann Manlius, 1563),<sup>1</sup> *Doctor Jörg faustus von Haidlberg* (records of banishments, Ingolstadt, 1528).<sup>2</sup> References are found in treatises, chronicles and sermons, until the basic step was taken of putting it into the form of a narrative in the *Volksbuch* or chapbook of the *Historia von D. Johann Fausten* of 1587, which found an immediate echo in England in Marlowe's play *Doctor Faustus* (1589-92). The *Volksbuch* reached the Netherlands, France and Czechoslovakia in translations. The puppet theater and touring companies took over the saga and made it generally known. The seventeenth and eighteenth centuries continued to rehash and republish the 1587 text.

The ancestor of Faust, the one who gave the magician his name, was Simon Magus, of whom we read in the Acts of the

<sup>1</sup> See *Faust, Ein deutscher Mann. Die Geburt einer Legende und ihr Fortleben in den Köpfen*. Lesebuch von Klaus Völker, Berlin, Klaus Wagenbach, 1975, pp. 15-17.

<sup>2</sup> *Historia von D. Johann Fausten*, Hrsg. u. eing. von Hans Henning, Leipzig, VEB Bibliographisches Institut, 1984, p. X.

Apostles (8, 9-24). In the *Pseudo-Clementines*, apocryphal writings attributed to Clement of Rome (first century AD) and the first novel of Christian literature, we read that Simon, having learned he was sought by the Emperor, fled from Laodicea, taking on the appearance and the name of Faustus, Clement's father.<sup>3</sup> Simon Magus is also said to have been accompanied by a prostitute of Tyre, whose name was Helen.<sup>4</sup> It was probably from this source that the figure of the queen of Sparta entered the Faust myth.<sup>5</sup>

Since Goethe's work, the theme has been continued into the present. It has become epistolarium and novel, it has extended into music, dance and film, and shows no sign of becoming extinct, as shown by the Leone d'Oro 2011 at the Venice Film Festival awarded to the Russian director Alexander Sokurov's *Faust*, though this only retains a few scraps of dialogue from Goethe's text and some episodes whose content has been completely distorted.

In the general reawakening of the early sixteenth century, the magician represented a singular and significant outlook, expressing a renewed interest in the natural world and the invincible urge to discover its secrets and value. Magic, which we might describe rather blandly as the conscious use of energy, is today subject to the twofold qualification of white or black magic. The issue is moral, inextricably interwoven with the relations between the human and spiritual realms, and, as such, it flourishes and endures.

<sup>3</sup> See J. Wehnert (ed.), *Pseudoklementinische Homilien. Einführung und Übersetzung*, Göttingen, Vandenhoeck & Ruprecht, 2010, XII 8, 3, p. 183 and XX, 11-23, pp. 265-271.

<sup>4</sup> Simon Magus claimed that Helen was the first conception of his mind. She had been enclosed in a human body and forced to transmigrate to the bodies of different women. She had also been that famous Helen over whom the Trojan War was fought. See: Ireneo di Lione, *Contro le eresie/1*, Rome, Città Nuova Editrice, 2009, 2 vols., I, p. 151 and S. Giustino Martire, *Le apologie*, Florence, Libreria Editrice Fiorentina, 1929, pp. 133-134.

<sup>5</sup> See H. Jonas, *Lo Gnosticismo*, Turin, SEI, 1958, pp. 128-129.

## *Indice / Contents*

Dentro il testo	9
Inside the Text	49

Johann Wolfgang von Goethe

FAUST I

*(traduzione italiana di Maria Franca Frola)*

Zueignung	90
Disposizione	91
Vorspiel auf dem Theater	92
Preludio in teatro	93
Prolog im Himmel	104
Prologo in cielo	105
Der Tragödie erster Teil. Nacht	112
Prima parte della tragedia. Notte	113
Vor dem Tor	138
Davanti alla porta	139
Studierzimmer	160
Studio	161
Studierzimmer	180
Studio	181
Auerbachs Keller in Leipzig	214
Taverna di Auerbach a Lipsia	215

Hexenküche	236
Cucina della strega	237
Strasse	256
Strada	257
Abend	262
Sera	263
Spaziergang	272
Passeggiata	273
Der Nachbarin Haus	278
Casa della vicina	279
Strasse	292
Strada	293
Garten	296
Giardino	297
Ein Gartenhäuschen	308
Un piccolo padiglione in giardino	309
Wald und Höhle	312
Bosco e grotta	313
Gretchens Stube	322
La stanza di Gretchen	323
Marthens Garten	326
Giardino di Marta	327
Am Brunnen	336
Alla fontana	337
Zwinger	340
Pomerio	341
Nacht	344
Notte	345



Dom	356
Duomo	357
Walpurgisnacht	362
Notte di Valpurga	363
Walpurgisnachtstraum	388
Sogno della notte di Valpurga	389
Trüber Tag	400
Giornata tetra	401
Nacht, offen feld	406
Notte, aperta campagna	407
Kerker	408
Carcere	409
In scena	425
On Stage	453
Il <i>Faust I</i> di Goethe a teatro / Goethe's <i>Faust I</i> on stage. Selezione bibliografica a cura di Gloria Colombo/ Selected bibliography edited by Gloria Colombo	481

Edizioni ETS  
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa  
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com  
Finito di stampare nel mese di gennaio 2014